

Cultura & Spettacoli

Concerto di tre solisti riuniti dal digitale

MUSICA

Tre solisti, tre città diverse: una sola musica e un solo Jazz Trio. Sarà questa l'innovazione che andrà in scena venerdì 6 novembre, durante il Congresso annuale dell'Associazione Europea dei Conservatori (AEC), quest'anno interamente online. Sarà la prima volta per LoLa 2.0 (Low Latency), ovvero la nuova versione del sistema messo a punto dal Conservatorio Tartini di Trieste e la Rete Garr, per suonare e fare didattica superando i confini geografici e riducendo a livello impercettibile le latenze dovute alla distanza, con una qualità audio e video altissima. Fare musica in contemporanea tra due sedi era già possibile con la prima versione di LoLa (Low Latency), un'innovazione tutta italiana: con

l'inaugurazione di oggi è possibile estendere a tre i luoghi collegati ed è possibile utilizzare fino a 4 telecamere per una migliore esperienza sia per le performance live che per la didattica da remoto. Ampliare il numero di sedi offre notevoli vantaggi dal punto di vista dell'insegnamento e favorisce nuove collaborazioni tra conservatori in ambito internazionale. Il primo test di LoLa 2.0 è in programma oggi alle 13.15, nell'ambito del Congresso dell'Associazione Europea dei Conservatori: dal Conservatorio Tartini di Trieste si esibirà il violinista Sebastiano Frattini, che suonerà in Trio con il contrabbassista Christian Kalchauer in collegamento live da Vienna e con il pianista Blaz Avsenik in collegamento da Lubiana. L'accesso è riservato ai partecipanti registrati, la registrazione del concerto sarà fruibile sul canale youtube e sui social del Con-

servatorio Tartini già a partire dal pomeriggio.

Fondamentale per raggiungere questo risultato è stato il progetto Swing, nell'ambito del quale è stato possibile mettere a frutto le nuove soluzioni tecnologiche. Un progetto finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ e dal 2018 lavora alla creazione di un nuovo profilo di insegnante di musica, in grado di lavorare con le più avanzate tecnologie ICT e con il loro utilizzo ai fini di arricchire la didattica musicale. Secondo Claudio Allocchio, coordinatore del progetto SWING e Senior Technical Officer Garr, questo progetto «risponde a esigenze ben definite: abbiamo un'interazione continua tra i docenti e gli studenti, che usano la tecnologia, e coloro che la tecnologia la sviluppano. Questo approccio è fondamentale per lavorare su ciò che è utile davvero».